



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI MIRANDOLA

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO  
PREVISIONALE PLURIENNALE  
TRIENNIO 2013/2015**

## PREMESSA

La normativa in vigore indica l'opportunità che "l'attività istituzionale" delle Fondazioni sia ispirata ad un criterio di programmazione pluriennale, sulla base di un documento deliberato dall'Organo di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento".

Tale principio è inteso come funzionale all'esigenza di assicurare nel tempo la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, il rispetto del principio di economicità della gestione e l'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio e ad ottenerne una redditività adeguata.

Il presente Documento Programmatico, quale programmazione di medio periodo, intende illustrare le linee guida della gestione del patrimonio nel periodo di riferimento, il grado di rischio degli investimenti e la loro specifica allocazione in relazione all'attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2013-2015.

## STRATEGIE GENERALI E POLITICHE DI INTERVENTO

La Fondazione, secondo quanto previsto dallo Statuto, persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale sulla base di programmi pluriennali.

Programmi in linea con le esigenze ed i bisogni del territorio, anche in relazione alle richieste di intervento che pervengono dal tessuto sociale e dai settori di attività rispetto ai quali sussiste interesse.

L'operatività della Fondazione, nel prossimo triennio, subisce sicuramente l'impatto prodotto dagli effetti degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dei quali dovrà tener conto.

L'operatività della Fondazione, nel prossimo triennio, subisce sicuramente l'impatto prodotto dagli effetti degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dei quali dovrà tener conto.

Le risorse verranno impegnate prevalentemente in progetti volti alla "ricostruzione" e a contribuire a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici.

La Fondazione dovrà essere di supporto a tutte quelle iniziative, anche non strettamente legate alla "ricostruzione", di notevole valenza sociale e culturale che avevano connotato e connotano il territorio dell'Area Nord.

La Fondazione stessa ha subito danni ingenti al proprio patrimonio immobiliare, il Castello dei Pico.

Al momento non è ancora disponibile l'esatta quantificazione e stima dei danni subiti, né è dato conoscere l'eventuale sostegno pubblico al ripristino dell'immobile.

Sicuramente si avranno ripercussioni sul conto economico degli anni a venire.

La Fondazione pur in presenza di una congiuntura economica e finanziaria mondiale particolarmente complessa e critica, grazie ad un'attenta diversificazione e ponderazione del grado di rischio degli investimenti, si attende proventi finanziari in linea con il triennio appena concluso.

Proventi che permetteranno la continuità dell'attività istituzionale ed il mantenimento degli impegni presi nei progetti pluriennali oltre a rispondere concretamente alle varie istanze.

Nell'attività istituzionale, fondamentale sarà la collaborazione con la Regione, con la Provincia, con i Comuni dell'Area Nord, con la stessa Unione Comuni Modenesi Area Nord, con le Università, con le Istituzioni Scolastiche e Sanitarie, con gli Organismi Religiosi, con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali e con le numerose Associazioni che operano nel campo del no profit.

La Fondazione utilizzerà le risorse a disposizione, non solo come leva finanziaria, ma anche cercando di interpretare correttamente il ruolo di sostenitore e di propulsore di idee e progetti tesi allo sviluppo sociale culturale ed economico del territorio di competenza.

## OBIETTIVI, LINEE GUIDA E STRUMENTI OPERATIVI

Nell'elaborazione del piano programmatico triennale si è tenuto conto dell'esperienza sin qui maturata, dell'attento esame delle numerosissime richieste pervenute alla Fondazione nel triennio precedente e delle attese del territorio alla luce dell'intensa sinergia instauratasi con gli *stakeholders* locali, in particolare con enti pubblici, enti ecclesiastici e organizzazioni di volontariato.

L'attività della Fondazione nel prossimo triennio, pertanto, sarà orientata a:

- confermare la Fondazione come istituzione utile e dinamica di intervento a favore della collettività di riferimento;
- operare attraverso progetti - propri e di terzi - canalizzando sempre nuove risorse verso potenzialità sociali, in modo strutturato, proficuo e produttivo;
- valutare i progetti in base al loro impatto sociale ed economico in relazione alla valorizzazione del territorio di riferimento;
- realizzare il migliore impiego delle risorse disponibili attraverso la disamina degli scopi, dei risultati attesi, dell'ammontare del fabbisogno di ogni singolo progetto;
- verificare periodicamente lo stato di realizzazione del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi;
- rendere noti i risultati raggiunti.

In particolare, dati gli obiettivi generali, le conseguenti metodologie operative sono così caratterizzate:

- L'intervento della Fondazione deve garantire l'effettiva realizzazione del progetto. Le eventuali erogazioni non possono essere effettuate se non vi sia la documentata certezza del definitivo raggiungimento del fine per il quale l'intervento della Fondazione è orientato.
- I progetti devono rispettare tassativamente le condizioni poste dalla Fondazione, con particolare attenzione al termine finale di esecuzione.
- Il mancato verificarsi delle condizioni poste dalla Fondazione, o il mancato rispetto delle stesse, comporta la revoca del contributo e l'imputazione dell'importo ai fondi per l'attività della Fondazione stessa.
- La realizzazione di specifici progetti inseriti nel piano deve essere garantita nel modo e

nelle forme sulla base dei quali la Fondazione ha deciso l'intervento, soprattutto per quanto concerne la copertura economica e l'esistenza di partner finanziari.

- L'intervento è esclusivamente finalizzato alla realizzazione di progetti che devono garantire l'adeguata visibilità.
- La Fondazione non partecipa né a costi di finanziamento né a spese generali di Enti e associazioni.
- Non sono finanziabili interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;

Quanto all'accoglimento delle richieste, la Fondazione:

- opera un'attenta ed ordinata selezione dei progetti presentati da soggetti terzi (Enti, Associazioni).

La valutazione avviene in base alla loro valenza, senza preclusioni di sorta rispetto ad iniziative, seppur talora di portata modesta, che mirano alla conservazione e valorizzazione delle tradizioni, della storia del tessuto sociale e culturale della comunità di riferimento.

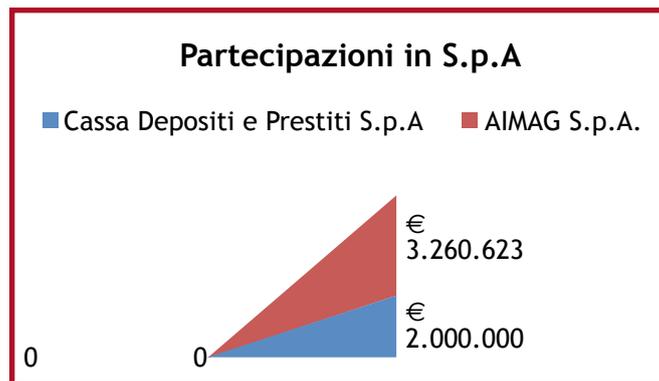
- realizza - oltre alla tradizionale opera di beneficenza - progetti ed iniziative proprie in grado di dare una risposta positiva ai bisogni emergenti del territorio, evitando la dispersione di risorse in modo improduttivo.

## INTERVENTI E PARTECIPAZIONI

Relativamente a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento 18 maggio 2004, la Fondazione, nel maggio 2007, ha investito una quota del patrimonio sottoscrivendo quote azionarie, pari a circa il 2,5% del capitale sociale della multiutility del territorio AIMAG S.p.A. con un controvalore totale di euro 3.260.623,00.

Nel dicembre 2003 ha sottoscritto il contratto per l'acquisto di n. 200.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti del valore nominale di euro 10,00 cadauna per un controvalore totale di euro 2.000.000,00.

I presupposti per aderire alle operazioni, in sintonia con quanto indicato nell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 153/99, sono da rinvenirsi nelle prospettive reddituali decisamente positive degli investimenti stessi.

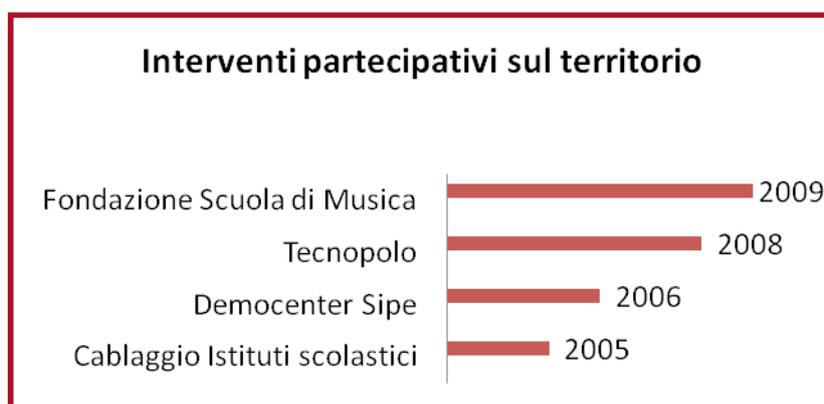


Quanto agli interventi sul territorio, la Fondazione :

- ha partecipato all'opera di "cablaggio" – collegamento c.d. a banda larga di tutti gli istituti scolastici dei comuni dell'area Nord di Modena – parte integrante del Piano Telematico Regionale volto a collegare in rete servizi quali la telemedicina, il telelavoro, la formazione a distanza;
- ha sottoscritto una quota minoritaria di Demo Center Sipe (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Tecnologico). Ente che ha posto al centro della propria azione lo sviluppo delle imprese cercando di assicurarne l'integrazione tra il sistema economico e i diversi soggetti dell'innovazione e della ricerca del territorio modenese. Il consorzio nel corso del 2012 si è trasformato in Fondazione;
- ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Modena – all'interno di quella che è la programmazione operativa regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2007-2013- per la costituzione di un Tecnopolo, quale area de-

dicata ad ospitare ed organizzare attività, servizi e strutture per la ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico. Obiettivi primari della ricerca sono la Medicina Rigenerativa e la Bioingegneria;

- ha contribuito e partecipato, quale socio fondatore insieme all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, alla trasformazione della Scuola Intercomunale di Musica in Fondazione di Partecipazione denominata “ *Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli*”. La nuova Fondazione, oltre alla diffusione e valorizzazione dell'arte musicale, si occupa di progettazione didattica ponendosi come punto di riferimento per tutte le scuole di ogni ordine grado del territorio.



Interventi e partecipazioni che per le loro caratteristiche vedono l'impegno della Fondazione permanere anche per gli anni a venire.

## **RISORSE FINANZIARIE IPOTIZZABILI PER IL TRIENNIO 2013/2015**

Considerando che la Fondazione ha investito il proprio patrimonio in maniera prudentiale, la redditività attesa per il prossimo triennio dovrebbe essere pari ad un 3,50% netto, con proventi finanziari in valore assoluto stimabili intorno ai 4 milioni di euro annui.

Per ciò che concerne gli oneri e le spese è ipotizzabile il seguente andamento:

- le spese di gestione sono quelle necessarie al corretto funzionamento della struttura, sulla quali grava l'effetto prodotto dall'inagibilità della sede legale con conseguente maggior esborso;
- gli oneri fiscali prevedibili in ciascun esercizio del triennio vengono determinati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- quanto alla misura della riserva obbligatoria, la stessa si conferma pari al 20% dell'avanzo primario, come da indicazioni consolidate dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto alla misura del possibile ulteriore accantonamento per l'integrità del patrimonio, la stessa viene determinata sull'avanzo primario seguendo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza;
- quanto all'accantonamento di cui alla legge n. 266\91 (cd. Legge del Volontariato) si confermano i criteri di computo di cui al punto 9.7 dell'Atto di indirizzo ministeriale del 19/04/2001.

L'importo residuo verrà destinato all'attività istituzionale.

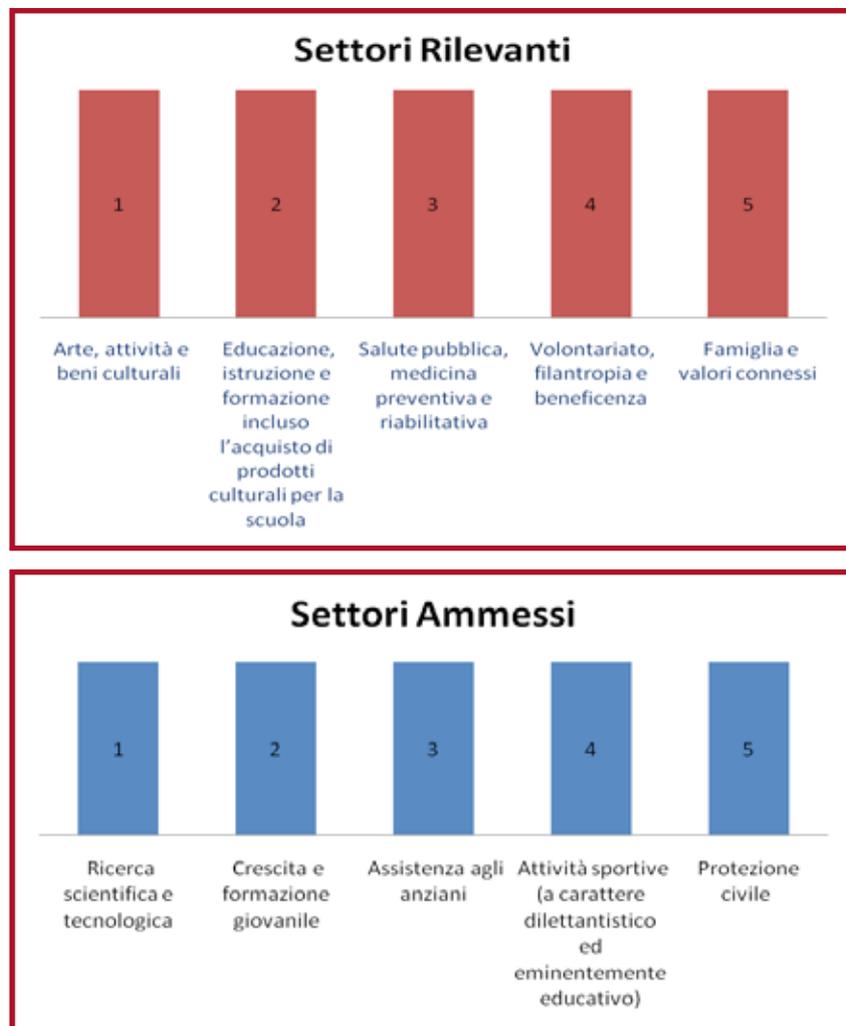
## ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER IL TRIENNIO 2013-2015

### Settori di Intervento

In base alla specifica normativa, le Fondazioni indirizzano la propria attività istituzionale “prevalentemente” a favore di un numero massimo di cinque Settori - i cd. Settori Rilevanti – individuati tra quelli ammessi dal D.Lgs. 153/99.

Ferma restando la facoltà di destinare parte dei proventi ad uno o più settori ricompresi nel suddetto ambito.

Il Piano triennale precedente aveva optato per cinque Settori Rilevanti e per cinque Settori Ammessi.



Settori individuati basandosi sulla convinzione che la loro natura e sostanza fosse quella in grado di meglio venire incontro e rispondere alle istanze della collettività locale.

L'esperienza maturata ed il positivo riscontro hanno rafforzato detta convinzione.

Conseguentemente l'attività Istituzionale, anche per il prossimo triennio, è rivolta agli stessi Settori Rilevanti ed Ammessi del triennio precedente.

## Settori Rilevanti

- **Arte, Attività e Beni Culturali**

Gli interventi in questo settore sono stati destinati prevalentemente al recupero del patrimonio monumentale del territorio di riferimento. Il sisma del 20 e 29 maggio ha particolarmente colpito gli edifici ed i beni di interesse storico e architettonico. Conseguentemente gran parte degli interventi fin qui posti in essere sono stati vanificati. Per il prossimo futuro l'attività sarà indirizzata a:

- Contribuire al recupero del patrimonio artistico architettonico dell'Area Nord. Stante l'attuale contingenza legata agli effetti e ai danni prodotti su larga scala, dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio, è indispensabile che vengano prioritariamente seguiti gli iter procedurali predisposti, o in fase di studio e di futura emanazione, da parte della Regione Emilia Romagna, della Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Emilia Romagna e del Ministero dei Beni Culturali o dalla stessa Unione Europea, per accedere ai finanziamenti previsti e deliberati o deliberandi.
- Fornire sostegno ai progetti espositivi, spettacolari, editoriali e di promozione del patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento;

Obiettivi, strumenti e linee operative.

La Fondazione, al fine di valorizzare il patrimonio artistico culturale aveva promosso un progetto proprio volto alla catalogazione di arredi, quadri e beni mobili di interesse storico, artistico, culturale ed al riordino degli archivi comunali e/o parrocchiali presenti sul territorio.

Gli effetti degli eventi sismici del maggio 2012 hanno comportato la sospensione del progetto, che non potrà essere riproposto nei medesimi termini ma dovrà essere profondamente ridisegnato anche avvalendosi della collaborazione con le Università e la Soprintendenza ai Beni Artistici.

La Fondazione contribuirà alla realizzazione di concerti, studi, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali nonché pubblicazioni, che valorizzino ed evidenzino le specificità del territorio e della storia locale e culturale sia ante che post sisma 2012.

I progetti ascritti a tale settore di intervento saranno realizzati mediante l'impresa strumentale "Mirandola Arte e Cultura S.r.l."

## Priorità degli interventi

Costituiscono criteri per la valutazione delle priorità degli interventi :

1. La constatazione che l'erogazione della Fondazione dà modo all'ente richiedente di poter accedere contestualmente ad altri finanziamenti o sottoscrizioni tali da consentire la realizzazione dell'iniziativa;
2. Il valore culturale e artistico del bene che si intende valorizzare o conservare, oltre alla sua effettiva fruibilità da parte del maggior numero dei cittadini;
3. L'urgenza dell'intervento, in mancanza del quale sussiste il reale rischio di perdita o comunque di disagio nell'utilizzazione.

- **Educazione, Istruzione e Formazione, incluso l'acquisto di prodotti culturali per la scuola**

La Fondazione da sempre è particolarmente attenta e sensibile al settore, riconosce il ruolo di assoluta centralità che l'istruzione e la formazione rivestono in quanto l'investimento in capitale umano rappresenta una leva fondamentale per il progresso e lo sviluppo economico culturale del paese. Le priorità sulle quali concentrarsi per guardare al futuro con fiducia sono i giovani. In proposito, è assolutamente necessario che i luoghi che per eccellenza li accolgono, cioè gli edifici scolastici siano ripristinati e/o adeguatamente messi a norma. Anche per gli edifici scolastici si ritiene indispensabile che vengano prioritariamente seguiti gli iter procedurali predisposti, o in fase di studio e di futura emanazione, da parte della Regione Emilia Romagna o dalla stessa Unione Europea, per accedere ai finanziamenti previsti e deliberati o deliberandi. La Fondazione nel rispetto del principio di *sussidiarietà* che da sempre ne contraddistingue l'operato interverrà, se necessario, con proprie risorse ad integrare l'intervento pubblico. La Fondazione, inoltre, al fine di contenere le carenze derivanti dalla riduzione delle risorse pubbliche destinate al Settore, contribuirà con proprie risorse a:

- sviluppare la progettazione e la realizzazione delle attività di formazione superiore;
- favorire l'accesso dei giovani nel mondo imprenditoriale;
- cooperare con il mondo scolastico nel lavoro di sensibilizzazione rispetto ai problemi connessi all'inserimento dei giovani provenienti da altri paesi e/o di giovani diversamente abili;
- contribuire a dotare gli istituti scolastici di strumenti tecnologici innovativi per rendere i giovani sempre più formati e competitivi.

Obiettivi, strumenti e linee operative.

Gli interventi della Fondazione sono rivolti principalmente a :

1. Contribuire a far raggiungere livelli di eccellenza all'istruzione offerta dagli istituti scolastici dell'Area Nord, favorendo quelle iniziative tese a stimolare la capacità progettuale delle scuole che abbiano ricadute positive anche nel medio-lungo periodo.
2. Finanziamento diretto o assegnazione di borse di studio per corsi di laurea e/o corsi di specializzazione post lauream, in centri di eccellenza, eventualmente anche all'estero, nelle discipline scientifiche tecnologiche e mediche. L'erogazione avviene solo con il coinvolgimento di altri enti portatori degli interessi coinvolti e su segnalazione degli stessi.

Oltre a ciò si confermano gli interventi finalizzati all'aggiornamento ed al miglioramento delle dotazioni informatiche, ponendo particolare attenzione rispetto alle situazioni che hanno maggiormente subito i danni del sisma del 20 e 29 maggio. Sono altresì confermati gli interventi a supporto degli studenti diversamente abili o con difficoltà.

Con la Fondazione Scuola di Musica, inoltre, si proseguirà la collaborazione in progetti che vedono il collegamento tra musica e altre forme di linguaggio, tesi a favorire l'integrazione e l'educazione musicale dei ragazzi, anche portatori di handicap o con difficoltà.

Priorità degli interventi.

La Fondazione, nelle citate iniziative di adeguamento di attrezzature, laboratori, biblioteche ecc. privilegerà gli interventi da realizzarsi con modalità di co-finanziamento e quelli fruibili da più scuole.

Saranno altresì valutati con priorità i progetti che prevedano nuove attività volte a migliorare il rapporto scuola – famiglia, la prevenzione del disagio giovanile e l'inserimento di studenti stranieri.

- **Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**

La Fondazione pone particolare attenzione a questo settore, giustificata dalle molteplici primarie esigenze in gioco: salute dei cittadini, miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari in genere e formazione professionale.

L'attività si esplicherà in :

- interventi contributivi tesi ad ammodernare, ristrutturare e dotare di strumentazioni, apparecchiature, ausili ed arredi, enti, associazioni ed aziende sanitarie;
- contribuire a migliorare il servizio e le prestazioni sanitarie nel territorio di riferimento;
- fornire maggior sostegno alle associazioni di volontariato operanti nel settore sanitario con particolare riferimento alle attività di pronto intervento;
- sostenere iniziative che tendono a monitorare la situazione relativa a determinate patologie che incidono in modo particolare sulle condizioni di salute della popolazione del territorio di riferimento;
- partecipare ad iniziative che abbiano quale obiettivo l'assistenza globale attiva di quei pazienti la cui malattia non risponda ai trattamenti guaritivi.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione intende , proseguire la collaborazione già avviata con le realtà esistenti sul territorio, mantenendo ferma la scelta di intervenire soprattutto su progetti relativi ad apparecchiature.

Fermo restando l'obbligo dell'ente beneficiario di assicurarne l'adeguata installazione, oltreché la presenza di personale qualificato in grado di garantirne il funzionamento e l'efficace utilizzo.

Le richieste di intervento, adeguatamente motivate (sia, ad esempio, per la particolare urgenza, che per l'inserimento in progetti generali), devono essere previamente confermate dalla direzione generale dell'AUSL di Modena.

Priorità degli interventi

La Fondazione avrà cura di concentrare, per quanto possibile, gli interventi , evitando erogazioni frammentarie e dispersive, di per sé poco efficaci. Costituiscono criteri per la valutazione delle priorità degli interventi:

1. La reale valenza del progetto per la popolazione del territorio;
2. I profili scientifici ed operativi dell'iniziativa.

- **Volontariato, Filantropia e Beneficenza**

La Fondazione per questo settore intende:

- Sostenere in modo adeguato e sistematico gli Enti e le Associazioni che si occupano di problematiche sociali;
- Intervenire in modo da contribuire alla prevenzione di eventuali situazioni di disagio;
- Contribuire ad iniziative tese a mitigare gli effetti della crisi economico sociale anche in collaborazione con Enti pubblici.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione valuta necessario ottimizzare il servizio attraverso il coordinamento e la collaborazione tra le varie associazioni che nel territorio si occupano del trasporto di anziani, di disabili, di persone malate, etc.

La Fondazione, a tale proposito, conferma la necessità che si arrivi a costituire un “ *call center* ” centralizzato che coordini e ottimizzi il prezioso servizio svolto dalle diverse associazioni .

Priorità degli interventi

La Fondazione privilegerà le iniziative promosse in collaborazione con associazioni ed enti del settore, che ottimizzino l’uso delle risorse impiegate e l’efficacia degli interventi.

- **Famiglia e valori connessi**

La Fondazione intende:

- dare un concreto sostegno agli enti, associazioni e organismi che si occupano delle numerose problematiche inerenti la famiglia stessa.

Obiettivi, strumenti e linee operative

La Fondazione agevolerà quei progetti - facendoli se del caso propri – che tendono ad affrontare ed alleviare situazioni di disagio, in particolare in caso di:

1. Alzheimer o malattie degenerative;
2. Handicap;

anche favorendo specifiche forme associative di volontariato.

Priorità degli interventi Favorire gli interventi da realizzare in collaborazione fra enti e associazioni che già si occupano di queste problematiche e possibilmente riguardino più comuni del territorio.

## Settori Ammessi

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Crescita e formazione giovanile;
- Assistenza agli anziani;
- Attività sportive (a carattere dilettantistico ed eminentemente educativo);
- Patologia e disturbi psichici e mentali ( in favore in particolare delle famiglie);
- Protezione civile.

La scelta di questi settori, considerati nel loro insieme, è stata operata dalla Fondazione perché attraverso di essi viene maggiormente perseguito l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico, sociale e filantropico dell'Area Nord.

### Obiettivi, strumenti e linee operative

Il settore “**Ricerca scientifica e tecnologica**” vede gli interventi della Fondazione orientati, in sinergia con le Università e Centri di Ricerca, a istituire borse di studio post lauream o specialità.

Nel settore “**Crescita e formazione giovanile**”, la Fondazione sostiene gli operatori scolastici del territorio nell'affrontare le problematiche connesse all'età adolescenziale.

Quanto agli altri settori ammessi il vaglio dei progetti che perverranno sarà impostato in modo da contribuire, per quanto possibile, a soddisfare le richieste.

### Priorità degli interventi

La Fondazione privilegerà i progetti che maggiormente:

1. coinvolgono una pluralità di *stakeholder*;
2. realizzano un effettivo miglioramento socio filantropico;
3. creano continuità ed esplicano effetti benefici pluriennali.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'esperienza sin qui acquisita nella predisposizione e attuazione di programmi triennali, conferma la validità dello strumento quale punto di riferimento di tutta l'attività riguardante sia la gestione delle risorse finanziarie che quella delle erogazioni.

La Fondazione, nella definizione degli obiettivi e delle strategie del nuovo piano triennale ha puntato a considerare vecchi e nuovi bisogni del territorio, indirizzando l'attenzione sia verso quelle esigenze a cui storicamente si è tentato di rispondere, sia verso i bisogni emergenti, anche indotti dagli effetti dannosi del sisma che ha colpito gravemente il territorio di riferimento.

Nel prossimo triennio l'operatività della Fondazione - come già anticipato in premessa - subisce sicuramente l'impatto prodotto dagli effetti degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dei quali dovrà tener conto.

L'Organo di Indirizzo, pertanto, ritiene che la Fondazione per poter continuare ad operare nei tradizionali Settori di Intervento e per contribuire alla "ricostruzione" deve aumentare le risorse a disposizione dei Fondi per le Erogazioni.

Le maggiori risorse a disposizione consentono di non deludere le aspettative della comunità di riferimento e di tutti coloro che fanno affidamento sul concreto sostegno della Fondazione, ente annoverato tra i principali attori dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento .

La strategia degli investimenti della Fondazione, improntata ad un profilo di rischio contenuto con flussi di reddito certi per più di metà del patrimonio ha consentito un maggior accantonamento di risorse negli anni precedenti. Condizione che permette di ipotizzare la disponibilità di maggiori risorse per programmare l'attività istituzionale per il triennio 2013/2015.